

N.

20143



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: **RAZZIA SUR LA VERSIONE ORIGINALI** **CHNOUF (RAZZIA) (titolo provvisorio) GINALE**

Metraggio { *dichiarato* 2900
accertato 2755

Marca S.N.E. GAUMONT- JAD FILMS

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: HENRI DECOIN

Interpreti: Jean Gabin-Dalio-Lino Ventura-Albert Remy-Jane Kedrova-
 Jacqueline Porel-Pierre Louis-Magali Noel-Paul Frankeur-

Henri Le Nantais arriva a Parigi, dopo una lunga permanenza in America dove si è fatto una fama di formidabile organizzatore, e assume la direzione, in sottordine a Liski, di tutta la vasta rete di fuorilegge che produce, distribuisce e spaccia gli stupefacenti nella metropoli. Il suo predecessore, Le Bosco, è stato "eliminato" da Liski perché di scarso rendimento. Tale è la regola ferrea dell'associazione: chiunque non ottenga risultati soddisfacenti o tenda a ritirarsi o commetta errori viene tolto di mezzo. Di queste eliminazioni si occupano, in particolare, Bibi e Le Catalan, due elementi importanti della rete. Ufficialmente Le Nantais è il direttore di un ristorante notturno aperto da Liski appositamente per costituire uno schermo agli occhi della Polizia. La cassiera è Lisette, una ragazza buona e remissiva che si innamora di Le Nantais e intreccia con lui una relazione. Le Nantais entra in tutti i particolari dell'organizzazione e vuole conoscerne tutti gli anelli e tutte le fila: questo dà molta noia ai vari elementi di essa, ma Le Nantais giustifica il suo operato asserendo che i capi, che nessuno conosce, sono scontenti degli incassi e che, quindi, bisogna correre ai ripari. Egli si dimostra sempre molto duro ed esigente con tutti e cerca solo, al momento opportuno, di mitigare lo zelo omicida di Bibi e di Le Catalan quando qualcuno commette un errore.

Un giorno dà a Lisette un numero di telefono da chiamare nel caso che egli venga a trovarsi in pericolo. ./.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **15 NOV. 1955** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) ACCORCIARE LA SCENA DEL BALLO DEL NEGRO SULLA GARGOT

3° VIETARE LA VISIONE AI MINORI DEGLI ANNI 16

Roma, li - 2 MAR 1956

p. c. c.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

(Dr. G. de Gasperi)

F.to Brusasca

Una sera Bibi e Le Catalan, per ordine telefonico di Liski, che non hanno mai visto, vanno ad eliminare una spacciatrice divenuta pericolosa. La Polizia, evidentemente avvertita da qualcuno, è a riceverli; ne segue una sparatoria nel corso della quale due ispettori vengono feriti. Bibi e Le Catalan sono riconosciuti. Essi si fanno accompagnare da Le Nantais a casa di Liski che li fornisce di denaro e li manda, tutti e tre, a nascondersi in una sua villa di campagna.

Lisette, convenzionalmente avvisata da Le Nantais, chiama il famoso numero che non è altro che quello della Polizia.

Questa trova la villa e la circonda. Colpo di scena: durante la sparatoria che ne segue Bominger, il Capo della Polizia, rivela ai suoi collaboratori che Le Nantais si è introdotta nell'ambiente degli spacciatori di stupefacenti per poterne smascherare gli elementi. Tutti questi vengono, infatti, contemporaneamente arrestati e portati alla Polizia e, primo fra tutti, Liski, il Capo.

Le Nantais riassume la sua personalità di tutore dell'ordine e continua la sua opera.

All'entrata della Questura trova Lisette che è felice di sapere lo stranero alla malavita e con la quale regolarizzerà la sua posizione.



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA